



ARTICOLO 155 · MODA LUSO E CONSUMATORI

Il capsule wardrobe come proposta personale

Ridurre il numero dei capi richiede di conoscere attività e preferenze di chi li utilizzerà.

AUTORE Michele Argenziano · PUBBLICATO 4 ottobre 2026

Una proposta di guardaroba essenziale può aiutare a organizzare acquisti e abbinamenti, ma non ha una composizione universale. Il numero e il tipo dei capi dipendono da lavoro, occasioni e preferenze personali. Una lista standard può risultare poco utile se ignora queste condizioni.

Propongo di partire dagli utilizzi frequenti e dai prodotti già disponibili. La revisione dovrebbe individuare mancanze concrete, anziché costruire un nuovo insieme soltanto sulla base di una formula. Anche manutenzione e frequenza d'uso influenzano ciò che una persona può trovare pratico.

Immaginiamo due clienti con giornate molto diverse. Uno alterna attività formali e informali; l'altro utilizza un abbigliamento simile per gran parte della settimana. Una stessa selezione potrebbe funzionare bene per il primo e creare acquisti superflui per il secondo.

Il risultato va verificato nell'uso, lasciando possibilità di adattamento. Un guardaroba essenziale acquista senso quando facilita scelte reali e rispetta il gusto personale. La consulenza può rendere più leggibili le combinazioni senza trasformare una preferenza estetica in una regola valida per ogni cliente.

Versione digitale disponibile su micheleargenziano.it/articoli